Agricoltura sostenibile: Hera con Yara Italia e Sapio per l’idrogeno verde

BOLOGNA- In epoca di **climate change**, la transizione del **settore agricolo** è una sfida tanto improrogabile quanto complessa, perché contempla non soltanto la riduzione dei suoi ingenti consumi idrici ma anche il contenimento delle emissioni implicate dai tanti processi che interessano l’agricoltura in modo diretto e indiretto.
Fra questi processi rientra senz’altro il comparto dei fertilizzanti, oggetto del memorandum firmato dal **Gruppo Hera** con **Yara Italia**, leader nella produzione di fertilizzanti azotati e complessi, e da **Sapio**, primaria realtà nel campo dei gas tecnici e medicinali, per esplorare la possibilità di favorire la sostenibilità del settore agricolo impiegando l’idrogeno verde.

Un impianto in grado di produrre fino a 500 ton/anno di idrogeno verde

In base all’accordo, Hera, Yara e Sapio avvieranno una **serie congiunta di analisi e ricerche** che, entro la fine dell’anno, verificheranno la fattibilità tecnologica, economica e normativa di un **progetto di utilizzo delle energie rinnovabili** e sviluppo della filiera dell’**idrogeno verde**, che ne preveda la generazione, il trasporto e il successivo impiego per alimentare la produzione di fertilizzanti.
In particolare, l’**impianto sperimentale** deputato alla generazione di idrogeno utilizzerebbe l’energia rinnovabile prodotta dal **termovalorizzatore ferrarese di Hera**, per produrre idrogeno dall’acqua e alimentare il vicino insediamento industriale di Yara Italia dedicato alla produzione dei fertilizzanti. Lo scouting delle tecnologie impiantistiche è in capo a Sapio, cui spettano anche verifiche ulteriori in ordine alle soluzioni tecniche con cui rifornire lo stabilimento di Yara. Le stime prevedono una capacità produttiva annua di **500 tonnellate di idrogeno verde**.

L’impegno per le energie pulite al centro delle strategie aziendali

Con la firma di questo memorandum il Gruppo Hera rilancia, a poche settimane

dall’approvazione del **Piano Industriale al 2024**, il proprio impegno su **innovazione**, **energie rinnovabili** e **carbon neutrality**. In linea con le strategie europee e gli obiettivi dell’**Agenda Onu al 2030**, oltre alla promozione dell’economia circolare e agli interventi per incrementare la resilienza delle infrastrutture, rientrano infatti nella dimensione ambientale del Piano anche tutte le azioni per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico, che puntano sempre piùsu biometano, idrogeno e green syngas. Fondamentali in tal senso gli investimenti della multiutility nell’innovazione tecnologica, essenziale per la ricerca di soluzioni sostenibili nell’ambito delle cosiddette “**clean energy**”. Per la sostenibilità del comparto agricolo, inoltre, Hera è impegnata già da tempo, ad esempio attraverso una gestione circolare e resiliente dell’acqua che contempla anche diversi progetti di rigenerazione della risorsa idrica e di riuso delle acque depurate.

(comunicato Gruppo Hera)